



Simona Cirelli

È un evento importante, per la Regione Molise, la visita dell'ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, Ronald Spogli; in Molise è giunto accompagnato da Suneta Halliburton, Console generale degli Stati Uniti a Napoli, e da Ben Lowenthal, Console per le relazioni esterne, dello stesso consolato USA di Napoli. L'incontro con il presidente della Regione Molise è avvenuto nella mattinata di ieri presso la sede della Giunta regionale. Un momento significativo che ha visto il confronto tra due istituzioni e tra due Paesi, quali gli Stati Uniti e l'Italia, legati a livello scientifico, economico e commerciale.

"I rapporti con l'Italia - ha dichiarato l'ambasciatore Spogli - sono storici ed estremamente positivi, una continua collaborazione anche per qual che riguarda la politica estera dei due Paesi, attiva-

mente impegnati sia in Afganistan, che in Libano. Molti gli argomenti trattati durante il colloquio privato. "Si è parlato delle nuove prospettive con l'Università e con le imprese americane di realizzare qualcosa in Molise - ha dichiarato Iorio alla fine dell'incontro - l'ambasciatore si è dimostrato interessato alla tipologia della nostra regione, essendo lui di origine umbra, comprende i problemi delle piccole regioni". Varata anche la possibilità di creare un centro che dia la possibilità di occupare giovani formati nell'università molisana, dando visibilità e prestigio alla nostra regione. "L'ambasciatore parla benissimo la nostra lingua, conosce la realtà italiana e ha promesso di tornare nella nostra terra - ha concluso Iorio -, per l'occasione ci organizzeremo a San Vincenzo al Volturno per la presenza del rilievo archeologico e della comunità monastica di origine

americana che dimora nel convento benedettino." L'ambasciatore ha, inoltre, incontrato il presidente della Provincia D'Ascanio discutendo principalmente sulle relazioni economiche tra Italia e Stati Uniti e sulle possibilità di sviluppo del nostro territorio. A tal proposito, D'Ascanio ha proposto la realizzazione di un progetto che coinvolga, in percorsi di alta formazione, i giovani residenti nella provincia di Campobasso e che possa contribuire a formare figure specialistiche in aree e settori ritenuti strategici per lo sviluppo del territorio. L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese molisane con l'introduzione di buone prassi statunitensi, particolarmente nella ricerca e sviluppo. Si è parlato ancora della provincia nel successivo incontro che Spogli ha avuto con il prefetto di Campobasso Mario D'Ambrosi, in cui sono stati illustrati gli aspetti più rilevanti dal punto di vista dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma anche sotto il profilo ambientale e socioeconomico. La giornata è poi proseguita con la visita all'Assindustria Molise, ove ha parlato con il presidente Paolo Vacca delle potenzialità attrattive della nostra regione per capitali esteri, soprattutto statunitensi, sia nel settore manifatturiero che in quello turistico. Nel pomeriggio, infine, Spogli ha incontrato il rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata, al fine di instaurare un proficuo

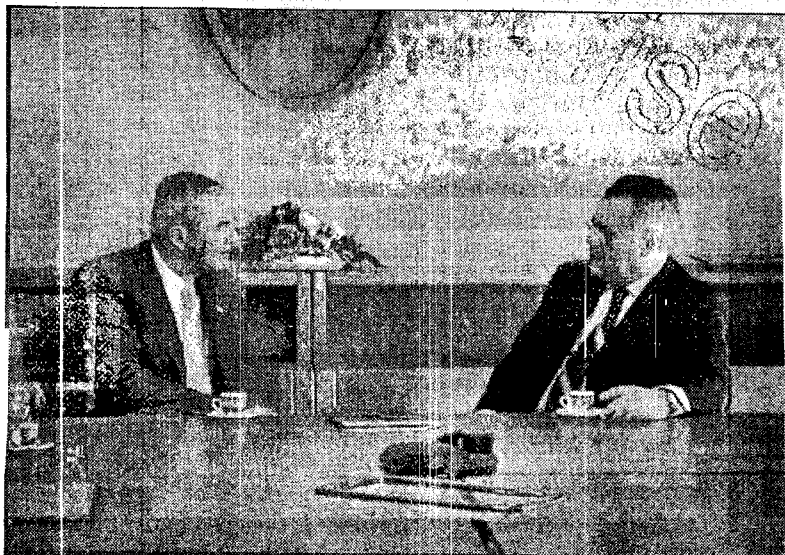
rapporto di collaborazione in ambito formativo e didattico, con la possibilità di avviare reciproche relazioni di cooperazione economica. La volontà di realizzare una stretta collaborazione di tipo internazionale, che permetta a studenti e docenti scambi culturali con istituzioni partner di oltreoceano, evidenzia la crescita e lo sviluppo dell'università molisana.

Una visita quella dell'ambasciatore americano che ha reso felice l'intera comunità molisana e le istituzioni che la rappresentano.

Le istituzioni e l'università volte ad una collaborazione internazionale

L'ambasciatore Spogli in Molise

Il futuro dei giovani molisani al centro dei suoi interventi



L'ambasciatore americano Ronald Spogli a colloquio con Michele Iorio